



BilancioEsercizio**2024**

TRACEM

BilancioEsercizio**2024**





Indice

Relazione sulla Gestione dell'esercizio
chiuso al 31 dicembre 2024.....pag.7

Bilancio.....pag.19

Stato Patrimoniale per
l'esercizio 2024 e raffronto
con l'esercizio 2023.....pag.19

Conto Economico per
l'esercizio 2024 e raffronto
con l'esercizio 2023.....pag.22

Rendiconto finanziario per
l'esercizio 2024 e raffronto
con l'esercizio 2023.....pag. 24

Nota Integrativa al Bilancio
dell'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2024.....pag. 26

Relazione
del Collegio Sindacale.....pag.53

Relazione della
Società di Revisione.....pag.57

TRACEM

Organi societari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Paola Colaiacovo	<i>Presidente</i>
Maurizio Tosti	<i>Cons. con delega</i>
Amedea Gaggiotti	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

Franca Bussi	<i>Presidente</i>
Paolo Agostinelli	<i>Sindaco effettivo</i>
Riccardo Sollevanti	<i>Sindaco effettivo</i>
Franco Giacometti	<i>Sindaco supplente</i>
Christian Cavazzoni	<i>Sindaco supplente</i>

ORGANO DI VIGILANZA

Lorenzo Belloni	<i>Presidente</i>
Alessandra Biscarini	<i>Membro</i>

TRACEM

Società per azioni

Sede legale in Gubbio [Perugia] - Via della Vittorina n. 60

Capitale Sociale Euro 500.000 interamente versato

Iscritta nel Registro delle Imprese del Tribunale di Perugia al n. 00432040541

Codice Fiscale Partita I.V.A. 00432040541

Tel. +39 07592401 – Fax +39 0759292123

www.tracem.it

RELAZIONE sulla Gestione

Spettabile Azionista,

l'anno appena trascorso è stato caratterizzato da tensioni geo-politiche che hanno determinato uno scenario di instabilità e insicurezza. L'attività economica mondiale è stata sorretta dalla Cina e dai paesi emergenti del Far East. Alle incertezze legate alla guerra tra Russia ed Ucraina e tra Israele e Palestina si sono aggiunte quelle legate alle politiche economiche attuate dagli Stati Uniti che stanno minando gli equilibri a livello globale e che potrebbero penalizzare il commercio di materie prime e prodotti in genere.

In tale contesto generale Tracem ha continuato a perseguire i suoi obiettivi di miglioramento del servizio offerto e delle strategie volte alla creazione di valore attraverso la conduzione responsabile del business, monitoraggio continuo e gestione efficace dei rischi e delle opportunità e tutela della continuità operativa.

Il nostro trasporto continua ad essere rappresentato prevalentemente dai leganti idraulici, principalmente per conto delle società del Gruppo Financo, anche se, per ottimizzare la logistica e minimizzare i costi, abbiamo intensificato i rapporti con altri trasportatori cercando, con una razionalizzazione dei parchi veicolari ed un interscambio di lavoro, di ridurre le tratte percorse a vuoto e dunque efficientare ulteriormente l'impiego dei veicoli.

QUADRO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Il 2024 è stato un anno carico di tensioni, cui si sono aggiunte, nei primi mesi del 2025, le incertezze legate alle politiche economiche della seconda amministrazione Trump che potrebbero avere un impatto significativo sul commercio internazionale e più in generale sul ciclo economico.

Il FMI (Fondo Monetario Internazionale) stima una crescita del Pil mondiale, nel 2024, del 3,2%. I fattori di incertezza sono comunque tali, che i dati previsionali possono subire, a consuntivo, variazioni anche significative. Un fattore positivo potrebbe essere la decisione della BCE di tagliare (12/03/2025 e 17/04/2025) di 50 punti base i tassi di interesse di riferimento (da 2,90% a 2,40%) con la possibilità di un ulteriore taglio nel corso del 2025. La Banca d'Italia ha fatto notare che nonostante il graduale allentamento della politica monetaria, la dinamica del credito nell'area euro rimane modesta, in un contesto di elevata incertezza e di debolezza della domanda.

A livello globale tra le aree geografiche più dinamiche troviamo quelle del Far East (India, Vietnam, Cina) pur con un tasso di crescita in tendenziale diminuzione. Sull'area pesa la minore dinamicità della Cina, che sta attraversando, oramai da tempo, un delicato periodo di non facile riposizionamento, da un modello economico basato su investimenti ed esportazioni, ad uno più centrato sulla domanda interna.

Il Pil dell'Area Euro, solo nel IV trimestre del 2024, ha dato segnali di ripresa con un aumento dell'1,4% rispetto allo stesso periodo del 2023. Uno dei fattori che pesa sul Pil è l'andamento della produzione industriale, negativa a partire dal II trimestre 2023. Ciò vale in particolare per la Germania, paese leader sul piano industriale, la cui produzione ha mostrato un andamento fortemente decrescente a partire dai primi mesi del 2023, con effetti a catena sugli altri paesi, come l'Italia,

PIL a prezzi costanti				
(var% anno su anno)				
	2022	2023	2024	2025
Mondo	3,6	3,3	3,2	3,2
Unione Europea	3,7	0,6	1,1	1,6
Euro area	3,3	0,4	0,8	1,2
Francia	2,6	1,1	1,1	1,1
Germania	1,4	-1,3	-0,3	0,8
Italia	4,7	0,7	0,7	0,8
Spagna	6,2	2,7	2,9	2,1
Arabia Saudita	7,5	-0,8	1,5	4,6
Brasile	3,0	2,9	3,0	2,2
Cina	3,0	5,3	4,8	4,5
Emirati Arabi Uniti (EAU)	7,5	3,6	4,0	5,1
Giappone	1,2	1,7	0,3	1,1
India	7,0	8,2	7,0	6,5
Messico	3,7	3,2	1,5	1,3
Regno Unito	4,8	0,3	1,1	1,5
Russia	-1,2	3,6	3,6	1,3
Stati Uniti	2,5	2,9	2,8	2,2
Vietnam	8,1	5,0	6,1	6,1

Fonte: FMI

strettamente connessi alle filiere produttive tedesche. A questa si è poi sommato l'azzeramento dei legami commerciali con la Russia e nel prossimo futuro incideranno senz'altro i difficili rapporti con gli Stati Uniti e la sua aggressiva politica daziaria.

Il Pil italiano, nel 2024, ha realizzato un aumento, a prezzi costanti, dello 0,7%. Questo risultato piuttosto modesto è stato condizionato in particolare dall'andamento degli ultimi due trimestri, periodi nei quali la crescita italiana, in termini congiunturali è stata pari a zero. A livello di singole componenti si registra una flessione della produzione industriale (-3,5%) ed una leggera crescita (tendenziale) dei consumi delle famiglie (+0,4%) e degli investimenti fissi lordi (+0,5%).

SETTORE DELLE COSTRUZIONI E DEL CEMENTO

Il settore degli investimenti in costruzioni in questi ultimi anni è tornato a svolgere pienamente il ruolo di principale volano della crescita dell'economia italiana, con oltre un quarto della crescita osservata attribuibile ad esso. La dinamica positiva in atto dal 2017, interrotta solo nell'anno della pandemia, si è andata rafforzando nell'ultimo triennio, riuscendo così a far recuperare il gap produttivo conseguente alla ultradecennale crisi del settore iniziata nel 2008, grazie ai due volani del *Superbonus* e del *PNRR*.

Tuttavia, le misure di incentivo del settore hanno subito (e ancor più subiranno nel corso dell'anno), un notevole ridimensionamento, che già nel 2024 ha determinato una diminuzione degli investimenti in costruzioni di circa il 5,3% - in termini reali - rispetto dell'anno precedente (+5% nel 2023; +12,1% nel 2022), facendo registrare così il primo calo dal post-pandemia, anche in conseguenza del rallentamento dell'attività economica e del clima di generale incertezza che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso.

Nonostante ciò, i livelli degli investimenti complessivi restano attestati su valori considerevolmente elevati, pari a circa 223 miliardi di euro, a valori correnti.

Nel 2024 è iniziato il ridimensionamento del *Superbonus*, che nel 2023 aveva raggiunto il suo apice con investimenti per 44 miliardi di euro. Questa graduale riduzione porterà al suo definitivo accantonamento nei prossimi anni.

Resta invece centrale per il settore delle costruzioni il *PNRR*, che, dopo la fase di approvazione dei progetti terminata nel 2023, è entrato nel 2024 nella fase di realizzazione, destinata a raggiungere il suo culmine nel biennio 2025-2026.

Le **consegne nazionali** di cemento, rappresentative della produzione al netto delle esportazioni, si stima che siano cresciute anche nel 2024, come nel precedente, di circa il 2,6%, ed ammontano a 19,2 milioni di tonnellate. Il Nord, con quasi 10 milioni di tonnellate, assorbe ancora più del 51,8% delle consegne totali; ma si è osservata una ulteriore contrazione dei consumi nell'area del Nord Ovest (-2,5%) a fronte di una crescita nell'area Nord Est (+3,4%), per effetto dell'esaurirsi di importanti lavori del *PNRR* e del loro prosieguo nell'area ovest. Nell'area del Centro Italia l'incremento registrato è stato di circa il 2,5%, per circa 3 milioni di tonnellate consumate. Il Sud incrementa in modo significativo i consumi di cemento raggiungendo le 4,6 milioni di tonnellate, assorbendo oltre il 23,8% dei consumi nazionali, in crescita del 8%, grazie all'avvio di importanti opere del *PNRR*. Le consegne nelle Isole crescono del 1,9%, grazie alla tendenza positiva della Sicilia per effetto dell'avvio di alcune delle più importanti opere del *PNRR* da parte di RFI e Anas anche se si stanno manifestando diffusi ritardi.

SETTORE DEI TRASPORTI

La domanda europea di servizi di trasporto su strada ha subito un netto rallentamento nel 2024, con una riduzione significativa dei volumi di merci movimentate [Fonte: Upply, società specializzata nel trasporto merci e supply chain]. Questo fenomeno ha determinato una flessione dei prezzi medi per chilometro, che in alcune aree è sceso di oltre il 5% rispetto all'anno precedente. A fronte di questa situazione, molti vettori hanno visto ridursi i loro margini di profitto aggravati dall'aumento dei costi operativi. Tra le principali voci di spesa figura il carburante, che continua a rappresentare circa il 30% dei costi totali.

Il prezzo del Brent (petrolio mare del nord) nel 2024 ha mostrato una progressiva flessione del prezzo, che si è accentuata nelle ultime settimane, passando da 86,99 USD/Bbl di inizio aprile 2024 ai 59,15 USD/Bbl di inizio aprile 2025. I motivi della flessione sono vari: dalle minori tensioni in Medio Oriente, soprattutto tra Israele e Iran, che tendono ad alleggerire la pressione sul prezzo del greggio, alle aspettative su un ridimensionamento dei consumi in un contesto di crisi della domanda.

Il prezzo del gasolio per autotrazione, nel periodo indicato, ha raggiunto il suo massimo (media del mese) a febbraio 2024 con 1.814,35 €/1000 litri, per poi scendere ad un minimo di 1.621,00 €/1000 litri nella prima settimana di ottobre 2024. L'andamento del 2024 è stato condizionato dalle oscillazioni di prezzo del petrolio (Brent), che a partire da aprile 2024 ha visto un trend in discesa, con un'inversione ad ottobre a seguito delle già citate tensioni politiche in Medio Oriente. Nei mesi di febbraio, marzo e aprile del 2025, il prezzo è tornato a scendere, toccando i 1.619,93 €/1000 litri.



Il prezzo del gas naturale alla Borsa di Amsterdam ha subito nell'ultimo anno un aumento intorno al 27%. Le cause sono molteplici: oltre alla crisi energetica indotta dalla guerra Russo-Ucraina determinante è l'aumento della domanda di una materia prima indispensabile per la produzione di energia elettrica. Anch'essa però risente del clima attuale, evidenziando una forte flessione a partire da febbraio 2025. Spiegato dunque l'andamento del GNL da autotrazione riportato nel grafico a fianco.

I costi del personale sono cresciuti notevolmente negli ultimi due anni a causa dell'alta inflazione che ha inciso sulle richieste salariali mentre il settore fatica ad attrarre personale, in particolare per le posizioni di guida. In Germania il salario minimo per i conducenti è aumentato del 3,42%, in Polonia del 17% e in Francia del 7,5%.

Anche altre voci di costo sono in aumento. Sempre in Francia, secondo il Cnr, l'evoluzione dei costi del trasporto merci su strada, escluso il carburante, registra un aumento medio annuo del 5,5%. Oltre ai costi del personale di guida, gli aumenti riguardano i costi strutturali (+5%), i costi di mantenimento delle attrezzature (+3,5%) e l'incremento delle tariffe autostradali (+3%). La combinazione di questi fattori ha spinto molte aziende a rivedere i propri modelli operativi, cercando di migliorare le rotte e ridurre i tempi di inattività dei mezzi.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED OPERATIVITA' AZIENDALE

L'anno 2024 è stato caratterizzato da un andamento in costante crescita sia in termini di fatturato che di volumi trasportati. Il fatturato complessivo è aumentato di circa il 2,59 per cento rispetto all'anno precedente consolidando un trend positivo.

Nell'esercizio in esame il costo medio del gasolio è risultato in leggera crescita rispetto all'esercizio precedente (1,15 €/litro al netto di IVA, accise e crediti di imposta, contro 1,13 €/litro del 2023) diretta conseguenza di un periodo economico di maggior stabilità. Nel caso invece del costo medio del metano liquido rispetto a quello dell'esercizio precedente si registra un deciso incremento (0,95 €/litro al netto di IVA contro 0,67 €/litro del 2023) in quanto nel 2023 erano stati previsti importanti crediti di imposta.

Il 2024 ha visto dunque il management di Tracem S.p.A. impegnato a preservare la solidità patrimoniale e finanziaria dell'azienda mantenendo sempre elevati standard di qualità nei servizi offerti ai clienti, la cui soddisfazione e cura rappresentano valori portanti e imprescindibili.

Tracem ha chiuso l'esercizio 2024 con un utile netto di 277 migliaia di Euro, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per 865 migliaia di Euro. Il cash flow generato è pari a 1.142 migliaia di Euro contro i 1.173 dell'esercizio precedente.

Nella seguente tabella di sintesi vengono evidenziati i principali dati economico-finanziari e patrimoniali, con le relative differenze rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2023. Alcuni dei valori esposti in tabella costituiscono indicatori di performance.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI - FINANZIARI (migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza	Var. % su 2023
Ricavi	18.560	18.091	469	2,59
Valore Aggiunto	6.708	6.565	143	2,18
Margine Operativo Lordo (Ebitda[*])	1.117	1.174	(57)	-4,86
% sui ricavi (Ebitda Margin)	6,0	6,5		
Ammortamenti	865	592	273	46,11
Altri accantonamenti e svalutazioni	-	-		-
Risultato Operativo (Ebit[**])	252	582	(330)	-56,70
% sui ricavi (Ebit Margin)	1,4	3,2		
Oneri e Proventi finanziari netti	(43)	(60)	17	-0,28
Rettifiche attività finanziarie	-	-	-	-
Risultato Ante imposte	209	522	(313)	-59,96
% sui ricavi (Ebit Margin)	1,1	2,9		
Utile dell'esercizio	277	581	(304)	-52,32
% sui ricavi	1,5	3,2		
Cash Flow (Utile + Ammortamenti e Acc.ti +/- Rettifiche di valore)	1.142	1.173	(31)	-2,64
% sui ricavi	6,2	6,5		

n.s. = non significativi

[*] EBITDA ("Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization"): indicatore di performance calcolato dalla Società come risultato d'esercizio, rettificato delle seguenti voci contabili: (i) imposte, (ii) proventi (oneri) finanziari netti comprese le rettifiche di valore di attività finanziarie, (iii) altri accantonamenti e svalutazioni comprese le svalutazioni dei crediti, (iv) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Si segnala che il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società o da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

[**] EBIT "Earning before interest and taxes": indicatore di performance calcolato dalla Società come risultato dell'esercizio al lordo delle seguenti voci del conto economico: (i) "proventi (oneri) finanziari netti" comprese le rettifiche di valore di attività finanziarie, e (ii) "imposte". La Società ritiene che rappresenti un utile indicatore riguardo la capacità dello stesso di generare utili prima della gestione finanziaria e degli effetti fiscali.

Tracem nel 2024 ha realizzato un fatturato complessivo pari a 18.560 migliaia di Euro, in aumento (+2,59%) rispetto al 2023.

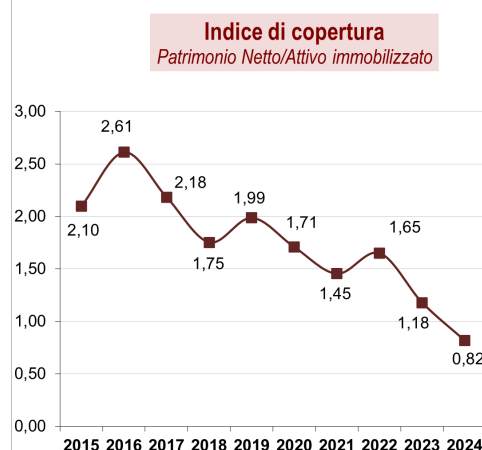
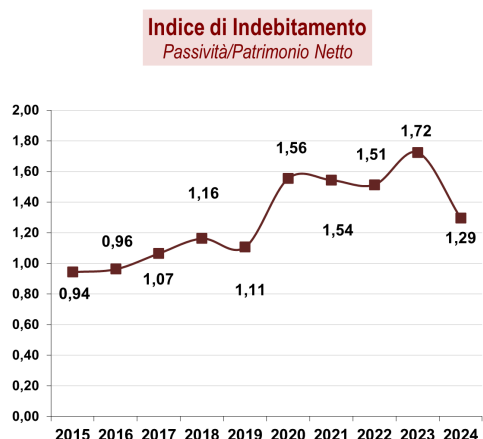
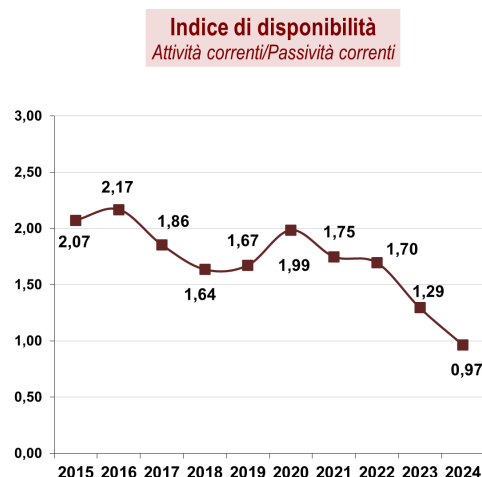
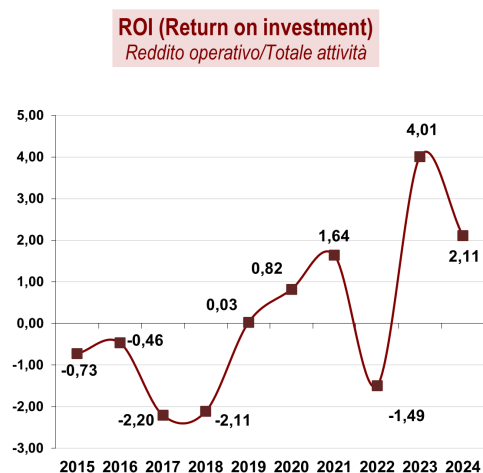
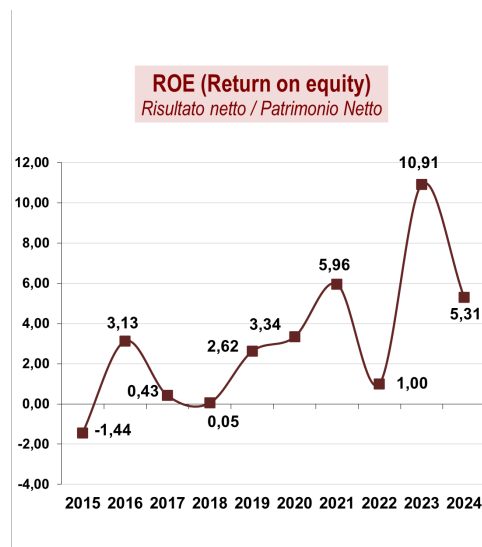
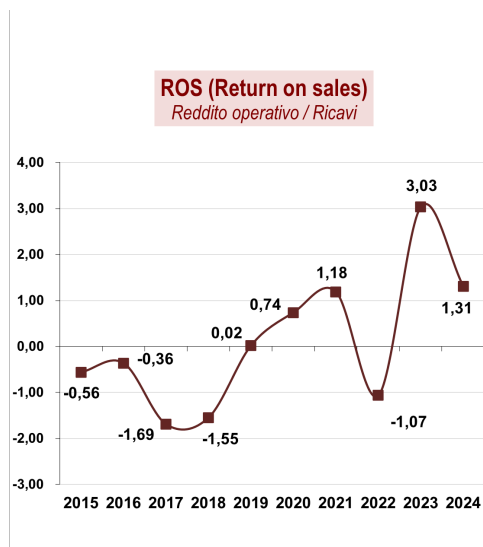
Il Margine Operativo Lordo [Ebitda] pari a 1.117 migliaia di Euro, ha registrato un lieve peggioramento rispetto ai 1.174 migliaia di Euro del precedente periodo a seguito dell'incremento del prezzo dei combustibili per autotrazione con particolare riferimento al gasolio e al metano.

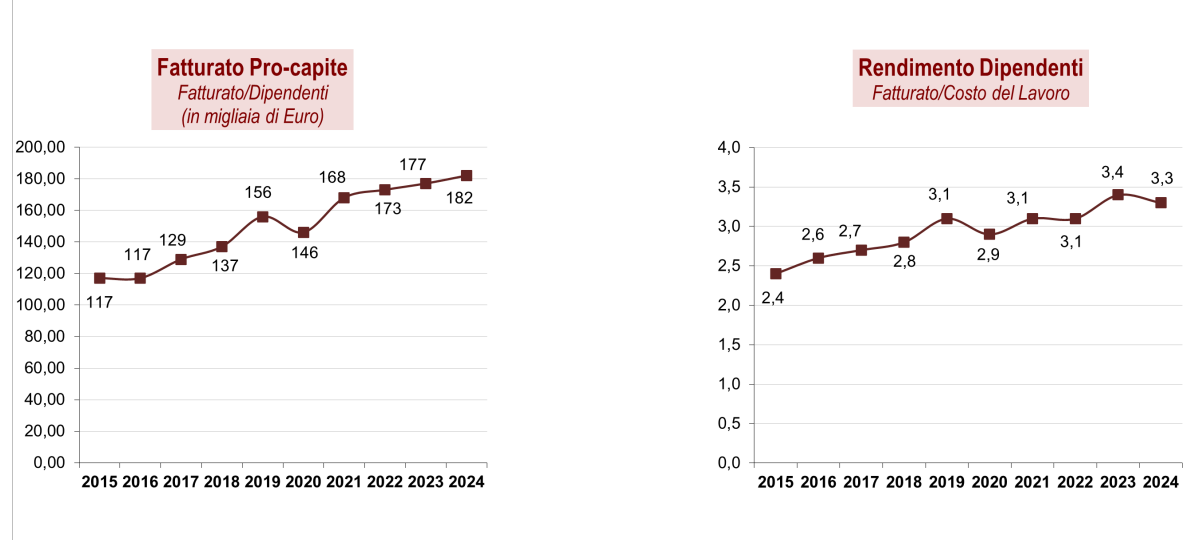
Il Risultato ante imposte è pari a +209 migliaia di Euro rispetto ai 522 mila Euro dello scorso esercizio.

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Tracem S.p.A. chiude l'esercizio 2024 con un utile netto di 277 migliaia di Euro e un Cash Flow di 1.142 migliaia di Euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 865 migliaia di Euro.

Nella seguente tabella di sintesi vengono evidenziati i principali dati economico-finanziari e patrimoniali, con le relative differenze rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2023:





INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La posizione finanziaria netta complessiva si attesta a 218 migliaia di Euro (598 migliaia di Euro nel 2023). L'esposizione finanziaria verso terzi ha subito un decremento passando a 420 migliaia di euro rispetto ai 864 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	2024	2023
Liquidità (A)	368	624
Cassa	2	1
Disponibilità e mezzi equivalenti	366	393
Crediti finanziari correnti (B)	5	5
Verso società collegate	5	5
Indebitamento finanziario corrente (C)	(460)	(446)
Parte corrente dell'indebitamento verso Banche	(460)	(446)
Indebitamento finanziario corrente netto D=(A+B+C)	(87)	(47)
Crediti finanziari non correnti (E)	221	261
Verso società collegate	221	261
Debiti Finanziari non correnti (F)	(352)	(812)
Debiti verso Banche	(352)	(812)
Indebitamento finanziario non corrente netto H=(E+F)	(131)	(551)
TOTALE Indebitamento finanziario netto (D+H)	(218)	(598)
Indebitamento finanziario netto Vs Terzi	(444)	(864)

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Il numero dei dipendenti Tracem distinti per categoria è il seguente:

Livello	Organico al 31/12/2023	Assunzioni	Dimissioni	Riclassifica	Variazione area di consolidamento	Organico al 31/12/2024
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	-	-
Impiegati	12	1	(1)	-	-	12
Operai	90	15	(15)	-	-	90
TOTALE	102	16	(16)	(0)	(0)	102

Nel corso del 2024 abbiamo assistito al confermarsi della tendenza nazionale alla marcata propensione del personale dipendente a ricercare una diversa attività lavorativa rispetto a quella di autista. TRACEM ha registrato n° 14 dimissioni dal servizio.

Sempre nel corso del 2024 la Società ha dato corso e mantenuto costanti e proficue, le consolidate relazioni sindacali ed industriali alimentando il costante contatto e dialogo con le Rappresentanze Sindacali sia interne che Territoriali, con la specifica volontà di risolvere in anticipo le diverse problematiche gestionali che, in un mercato in continua evoluzione e cambiamento quale quello dei trasporti, si palesano costantemente.

Nel dicembre 2024, dopo alcuni mesi di tensione, è stato siglato il rinnovo – periodo 2025-2027- del CCNL Logistica, Trasporti Industria. Occorre segnalare come, a fianco di significativi interventi in ambito normativo, si è avuto un incremento sostanziale della parte economica che andrà ad incidere notevolmente sul conto economico della Società. Nel 2024 la Direzione Personale e Organizzazione ha proseguito l'impegno nel consolidamento del flusso di ricerca e selezione con la gestione di 16 processi di reclutamento, fino all'assunzione e inserimento del personale selezionato.

L'ingresso di personale nuovo conferma l'orientamento al futuro di Tracem: sono state inserite 9 figure nella filiale di Caravate, 3 nella filiale di Gubbio e 4 nella filiale di Rassina. L'80% delle figure è rappresentato da nuovi autisti, il 13% da addetti viaggi e vettori e il 7% da addetti officina meccanica. La Società è impegnata in un costante processo di formazione e sviluppo dei propri dipendenti; nel corso del 2024 sono state erogate circa 1.591 ore di formazione, coinvolgendo 105 dipendenti, tra autisti ed impiegati.

Tracem, da sempre attenta alla tematica della Sicurezza, ha provveduto nell'anno ad incrementare le specifiche iniziative formative e di sensibilizzazione rivolte al personale, con particolare attenzione alla prevenzione ed alla corretta gestione dei rischi connessi alla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, adeguando alle nuove normative nazionali il grado di informazione e formazione degli autisti, addetti e responsabili di filiale.

Di particolare interesse il percorso formativo di EcoDrive, organizzato con la collaborazione di ANITA Business e ASC Automotive Safety Centre, che ha permesso a tutti gli autisti aziendali di sperimentare uno stile di guida più consapevole, sicuro, economico e rispettoso dell'ambiente. L'obiettivo di una guida maggiormente ecologica consente benefici in termini di minore consumo di carburanti, con proporzionale riduzione delle emissioni ed anche dell'incidentalità dovuta alla maggiore attenzione e consapevolezza nella guida.

La società ha inoltre implementato il programma di aggiornamento delle competenze professionali, in materia di amministrazione ed informatica.

La quasi totalità del programma formativo dell'anno è stato realizzato utilizzando contributi economici di EBLOG (ente Bilaterale dei Trasporti) e Fondimpresa.

Nel 2024 risultano attivi anche 22 percorsi di qualifica del personale che coinvolgono nuovi assunti e dipendenti che abbiano cambiato mansione all'interno delle filiali. Questi percorsi hanno lo scopo di garantire un adeguato sviluppo delle competenze per l'adattamento ai nuovi ruoli e responsabilità. L'attenzione alle risorse umane si realizza annualmente anche valorizzando la crescita continua

delle capacità e professionalità, al fine di garantire una forza lavoro agile, competente e motivata.

QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA – RICERCA E SVILUPPO

Le nostre strategie per il futuro, incentrate sulle attività di core business, proseguono lungo la strada dell'innovazione tecnica, ma anche organizzativa, come leva per una continua creazione di valore. Per questo ci siamo proposti di ampliare la gamma dei prodotti trasportati, di sperimentare nuove tecnologie per il controllo a distanza della flotta e di dimensionarci in maniera efficiente.

A testimonianza dell'attenzione concreta della società al tema della sostenibilità, economica e ambientale, delle proprie scelte, nel 2024 sono stati immatricolati 13 veicoli con alimentazione esclusiva a gasolio di ultima generazione (Euro VI E certificati ENI15940 cioè adatti ad essere alimentati con oli vegetali idrotrattati HVO) e 5 veicoli GNL che rappresenta un ulteriore passo verso un trasporto più pulito ed efficiente

Il parco veicolare di Tracem è così dotato di 29 veicoli alimentati esclusivamente a metano liquido (circa il 30% del totale). Il tutto rientra nel progetto GNL che ha visto, fra l'altro, la filiale di Padule (Gubbio) fungere da modello per la conversione integrale del parco veicolare da gasolio a GNL con la realizzazione di un impianto "interno" di stoccaggio e distribuzione di GNL. Tale impianto realizzato in partnership con STB S.r.l. (oggi fusa in AT2 S.r.l.) ed altre società del Gruppo cementiero Barbetti, è entrato in funzione in data 31 luglio 2018.

Nel 2024 sono stati percorsi più di 2 milioni e 600 mila chilometri con veicoli alimentati a metano pari a circa il 36,7% di quelli totali.

Tra il mese di ottobre e novembre 2024 sono stati inoltre ordinati altri 6 veicoli di ultima generazione di cui 5 con alimentazione esclusiva a gasolio (Euro VI E certificati ENI15940 cioè adatti ad essere alimentati con oli vegetali idrotrattati HVO) e 1 con alimentazione esclusiva GNL che sono stati consegnati nel mese di aprile e maggio 2025.

Siamo certi che l'azienda abbia uomini, tecnologie e strutture adeguate non solo per affrontare ma per essere artefice del cambiamento in atto e sia dunque pronta per le nuove sfide che abbiamo di fronte.

PRIVACY

Tracem gestisce i dati personali applicando procedure di Gruppo e disposizioni organizzative interne che ne garantiscono la compliance con la disciplina e le prassi di settore; tutte le infrastrutture informatiche interne utilizzate sono dotate dei più moderni strumenti e tecnologie di cybersecurity atte a garantire la protezione dei dati personali secondo gli standard Privacy richiesti per Legge.

Nel 2024 sono state concluse dal Comitato Vigilanza Privacy (COVIP), presieduto dal Direttore Personale e Organizzazione e costituito da specialisti e responsabili delle Direzioni Amministrativa, Sistemi Informativi e Telematici e Legale della consociata COLACEM Spa, in collaborazione con il team di consulenti incaricati, le attività di implementazione del nuovo modello di gestione dei dati personali del personale dipendente e delle altre parti interessate esterne alla Società, attraverso l'applicazione di disposizioni organizzative aziendali e di Gruppo che costituiscono l'intelaiatura organizzativa per la gestione e la protezione dei dati personali.

La Società adempie pertanto a quanto previsto dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), ed al Regolamento europeo "GDPR" Reg. UE 2016/679, anche in tema di continuo aggiornamento delle informative e consensi per clienti, fornitori, dipendenti e stakeholder.

MODELLO 231 E CODICE ETICO

Tracem S.p.A. è dotata di un Modello Organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/01, idoneo a evitare l'insorgere di responsabilità amministrativa a carico della Società per alcune tipologie di reati in cui potrebbe potenzialmente incorrere. È stato istituito uno specifico sistema di vigilanza volto alla prevenzione delle fattispecie di reato previste dal citato Decreto e potenzialmente realizzabili da parte di Amministratori, Sindaci, Dirigenti, dipendenti o da tutti coloro che intrattengono con la

Società rapporti contrattuali, finanziari e commerciali.

La vigilanza sul funzionamento, l'osservanza ed il corretto aggiornamento del Modello è stata affidata a un organismo di vigilanza (O.d.V.), composto da due membri indipendenti e dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Nel 2024 sono iniziati i lavori di aggiornamento dell'intero modello, che si concluderanno nei primi mesi del 2025, con l'obiettivo di integrare i nuovi reati entrati recentemente far parte del catalogo 231, nonché per tenere conto di eventuali variazioni della struttura organizzativa aziendale. Nell'ambito del progetto di aggiornamento è stato già formalmente recepito da TRACEM l'adeguamento del Codice Etico, già revisionato ed emesso nel corso del 2023, per tutte le Società del Gruppo, a cura della Holding Financo S.r.l.

VERTENZE E PROCEDURE IN CORSO

La società non ha in essere vertenze o procedure che possano avere un impatto significativo sul conto economico e/o sul patrimonio aziendale.

RISCHI E INCERTEZZE

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto sono classificabili nelle seguenti categorie:

- Rischi strategici e operativi;
- Rischi finanziari;
- Rischi normativi e di compliance.

RISCHI STRATEGICI E OPERATIVI

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è strettamente connessa all'andamento macroeconomico, aggravato prima della crisi pandemica e oggi dalla crisi geopolitica in atto. L'incertezza sta condizionando e condizionerà indubbiamente il core-business del Gruppo, ma le prospettive di recupero dell'economia negli anni a venire rende la Società fiduciosa dei risultati futuri, sapendo di poter superare le difficoltà sfruttando i fattori chiave che gli hanno consentito nel corso degli anni di ottenere e consolidare una posizione di mercato ai vertici del settore, garantendo profittabilità e sviluppo.

Il costo dei fattori energetici e dei combustibili hanno registrato variazioni significative che potrebbero ripetersi nel futuro in relazione a fattori esterni non controllabili dal management, mentre la disponibilità di materie prime rappresenta un fattore strategico nell'ottica di continuità del business. La Società si è dotata di una serie di misure idonee a mitigare questa tipologia di rischi, anche attraverso un'organizzazione di Gruppo centralizzata degli approvvigionamenti.

RISCHI FINANZIARI

Le attività operative di Tracem risultano essere esposte a rischi di mercato in connessione a modifiche nei prezzi delle "commodities" (principalmente gasolio e metano liquido). Il rischio di variazione dei prezzi è invece connesso alla natura stessa del business.

Il rischio di credito si riferisce all'esposizione della Società al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. L'esposizione principale è costituita dai crediti vantati nei confronti dei clienti.

Nell'ambito della gestione di tale rischio si segnala che la Società è dotata di adeguate procedure interne che, nella fase preliminare di vendita, consentono di valutare il merito creditizio di ciascun cliente e conseguentemente orientare le scelte nelle forniture.

La posizione creditizia viene inoltre continuamente monitorata con riferimento al grado di affidabilità del cliente, al controllo dei flussi di incasso e di gestione delle eventuali azioni di recupero del credito. Al 31 dicembre 2024 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente.

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio connesso alla difficoltà di reperire risorse e di adempiere regolarmente alle obbligazioni commerciali e finanziarie assunte.

Tracem S.p.A. ritiene, allo stato attuale, di aver accesso a fondi sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, anche in considerazione di quanto illustrato al paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione” della presente relazione sulla gestione, a cui si rinvia.

RISCHI NORMATIVI E DI COMPLIANCE

Tutte le attività operative svolte da Tracem sia in Italia che all'estero, avvengono nel rispetto delle norme e dei regolamenti in vigore nelle aree di riferimento. Particolare importanza in questo ambito assume il rispetto della normativa ambientale che evidenzia un quadro di regole sempre più articolato e complesso.

A protezione dei rischi delle persone e dei beni, la Società verifica costantemente che i programmi di protezione e prevenzione siano applicati dal personale, dipendente e non, che opera nei siti produttivi dell'azienda.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati 15 trattori stradali ed una motrice per un totale di 1.776 migliaia di Euro oltre ad 8 semirimorchi ed una attrezzatura Ardor per un totale di 508 migliaia di Euro. Inoltre sono stati acquistati 19 compressori per lo scarico del cemento per un totale di 126 migliaia di euro. Sono stati altresì venduti 4 veicoli e 3 semirimorchi realizzando una plusvalenza di 71 migliaia di euro; rottamati 13 veicoli e 4 semirimorchi con una minusvalenza di 57 migliaia di euro.

RAPPORTI INTRAGRUPPO E VERSO ALTRE PARTI CORRELATE

La Tracem S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Financo S.r.l. ai sensi di quanto previsto negli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Con la controllante Financo S.r.l. è vigente il contratto di consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli 117-129 del TUIR in virtù del quale Financo S.r.l., in qualità di consolidante, liquida le imposte per tutte le società che hanno optato per la tassazione degli utili attraverso l'istituto in oggetto. Tracem S.p.A. intrattiene importanti rapporti commerciali con la consociata Colacem S.p.A. per la quale effettua trasporti sia di cemento che di materie prime. Alcuni trasporti sono effettuati anche per conto di altre consociate, come evidenziato nella successiva tabella. La consociata Colacem S.p.A. fornisce inoltre alla Tracem S.p.A. servizi di consulenza di carattere tecnico-amministrativo, informatico e di gestione del personale.

Il dettaglio numerico dei prevalenti rapporti economici e finanziari intragruppo conclusi durante l'esercizio, improntati a regole di congruità, è così composto (in migliaia di euro):

	CREDITI		DEBITI		COSTI			RICAVI		
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Colacem S.p.A.	3.272		170			223			16.226	
Colabeton S.p.A.	7								3	5
Luciani S.p.A.									5	
Financo S.r.l.	622		183							
Tourist S.p.A.										
Eugreen S.c.a.r.l.	12	220	44		1		504			28

I crediti verso la controllante Financo si riferiscono alle imposte attive calcolate sulle perdite fiscali. Oltre alle società del gruppo di appartenenza non ci sono altre parti correlate.

I rapporti intrattenuti con le imprese del gruppo rientrano nella gestione ordinaria, e sono regolati a

condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico ed inusuale ovvero in potenziale conflitto di interesse.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il quadro macro-economico e geo-politico globale è attualmente molto complesso. Le previsioni sul 2025 sono al ribasso rispetto alle precedenti, la ragione principale è l'attuale discesa dei prezzi del petrolio e del gasolio legata alle instabilità causate dall'attuale conflitto commerciale.

Le tensioni USA-Cina, ma non solo, da un lato fanno temere per l'andamento del ciclo economico globale e fanno ipotizzare una stagnazione della domanda energetica e di idrocarburi, dall'altro inducono un aumento dell'avversione al rischio spingendo gli investimenti verso beni rifugio come l'oro oppure titoli di stato riducendo la speculazione su commodity come il petrolio.

Da notare che nell'attuale situazione gli investitori stanno "privilegiando" titoli di stato Europei e non USA che sono tipicamente considerati gli asset meno rischiosi nelle fasi di discesa dei mercati finanziari; al contrario, grandi detentori di titoli USA come il Giappone (circa 1.200 mld di \$) li stanno vendendo: gli investitori giapponesi nelle prime due settimane di aprile hanno liquidato circa 20 mld di \$ di bond USA.

Questo è uno dei principali freni/problemi (non tanto la discesa dei mercati finanziari in se) per la politica attualmente adottata dall'amministrazione americana: la vendita dei bond USA ne fa salire i rendimenti e rende più costoso il rifinanziamento del consistente debito degli Stati Uniti (circa 30.000 mld di \$).

Nell'Area Euro la crescita attesa resta debole (+0,9%); le politiche di bilancio restrittive dei paesi dell'eurozona contribuiranno a frenare la congiuntura, con il rischio che la bassa crescita si radichi nei programmi di imprese, nelle aspettative dei consumatori e in ultima analisi nell'intero tessuto produttivo europeo.

Per l'economia italiana nel 2024 si prevede una crescita moderata in linea con la media UE. I tassi di interesse e l'inflazione sono attesi in calo e gli investimenti del PNRR in accelerazione, così da potenziare la domanda interna e rendere meno arduo il necessario riequilibrio dei conti pubblici. Ma il clima di incertezza resta ancora prevalente.

Nel settore edile, in linea con quanto accaduto nel 2024, si prevede che il 2025 continui a risentire della fine delle agevolazioni e della fragile ed incerta crescita economica del Paese. In questo contesto nell'anno in corso si prevede una flessione degli investimenti in costruzioni di circa il 7% in quantità e del 5,3% a valori correnti, rispetto all'anno passato. Gli investimenti complessivi si stima dovrebbero essere pari a circa 210 miliardi di euro, un ammontare comunque ancora importante per il settore. Ovviamente su queste stime peserà il concretizzarsi di uno scenario positivo con la diminuzione delle tensioni monetarie ed inflazionistiche, piuttosto che all'opposto l'acuirsi delle tensioni geopolitiche in atto.

Per l'industria cementiera il 2025 si stima si possa registrare una ulteriore crescita delle consegne e dei consumi di cemento di poco superiore al 3%. L'andamento è in controtendenza con la flessione che si prospetta nel settore delle costruzioni ma assolutamente ragionevole, laddove nell'anno in corso i comparti dell'edilizia più dinamici ed in crescita continueranno ad essere quelli del comparto non residenziale privato e delle opere pubbliche che sfrutterà l'impulso deciso della realizzazione, non più rinviabile, dei progetti del PNRR; sono infatti questi i comparti a cui l'industria del cemento è più sensibile, assicurando i maggiori volumi di cemento stimato. Anche nel 2025 resterà elevato il dato dell'import di cemento favorito ancora alla disponibilità di prodotto proveniente da paesi non ETS del bacino del mediterraneo.

Nel settore del trasporto, in questo contesto difficile, la digitalizzazione emerge come una delle chiavi per affrontare le sfide. L'adozione di sistemi di gestione avanzata delle flotte permette di monitorare in tempo reale le prestazioni dei veicoli, migliorare i percorsi e ridurre i consumi di carburante. Secondo lo studio di Upply, alcuni operatori hanno riportato risparmi operativi fino al 15% grazie all'uso di software predittivi e soluzioni basate sull'intelligenza artificiale.

Parallelamente, l'attenzione verso la sostenibilità sta rivoluzionando il settore. I veicoli elettrici, sebbene ancora rappresentano una minoranza, stanno guadagnando terreno grazie agli incentivi

governativi e alla crescente pressione normativa per ridurre le emissioni di CO2. La Francia, ad esempio, ha lanciato un programma nazionale che prevede finanziamenti fino al 40% del costo di acquisto dei veicoli a basse emissioni, un incentivo che ha spinto molte aziende a investire in flotte ecologiche.

Anche in concetto di logistica verde sta prendendo piede, con sempre più clienti che richiedono soluzioni di trasporto sostenibili. Le aziende che riescono a integrare pratiche ecocompatibili nei loro modelli operativi non solo migliorano la loro reputazione, ma possono anche accedere a segmenti di mercato ad alta redditività.

Guardando al futuro, le aziende di trasporto devono affrontare una serie di sfide strutturali. La carenza di autisti, ad esempio, è destinata a peggiorare nei prossimi anni, richiedendo un maggiore impegno nella formazione e nell'attrazione di nuovi talenti. Al contempo, la crescente regolamentazione ambientale imporrà ulteriori investimenti in tecnologie pulite. Tuttavia la transizione richiede significativi investimenti iniziali e una pianificazione accurata.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'articolo 2427 del codice civile, non si sono verificati, dopo la chiusura dell'esercizio, fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi rispetto alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2024.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, PUNTI 1, 3 E 4, DEL CODICE CIVILE

Nulla vi è da segnalare con riferimento all'art. 2428, comma 2, punti 1, 3 e 4 del Codice Civile.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2409 BIS DEL CODICE CIVILE

Il controllo contabile è stato affidato al Collegio Sindacale.

Infine, in conclusione di un anno sicuramente complesso, è nostro desiderio rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro, dipendenti e collaboratori, che lavorando con impegno e determinazione hanno consentito alla società di raggiungere i risultati sopra menzionati.

CONCLUSIONI

Signori Azionisti, sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, invitandoVi a deliberare in merito, destinando il risultato dell'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Rimandiamo in sede assembleare ulteriori eventuali chiarimenti sui dati di bilancio e sulla gestione 2024.

Gubbio, lì 21 Maggio 2025

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Paola Colaiacovo

Maurizio Tosti

Amedea Gaggiotti

BILANCIO

Stato Patrimoniale per l'Esercizio 2024 e raffronto con l'Esercizio 2023

[Valori espressi in unità di Euro]

ATTIVO		2024	2023
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immateriali			
3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	125	171
7)	Altre immobilizzazioni immateriali	16.802	25.100
Totale		16.927	25.271
II Materiali			
1)	Terreni e fabbricati	2.351.764	2.317.068
	Fondo ammortamento	(1.715.893)	(1.675.528)
	Terreni e fabbricati netti	635.871	641.540
2)	Impianti e macchinari	669.537	544.942
	Fondo ammortamento	(423.700)	(392.281)
	impianti e macchinari netti	245.837	152.661
3)	Attrezzature industriali e commerciali	481.148	437.036
	Fondo ammortamento	(413.865)	(401.691)
	Attrezzature industriali e commerciali nette	67.283	35.345
4)	Altri beni	13.551.992	12.160.250
	Fondo ammortamento	(8.459.607)	(8.760.573)
	Altri beni netti	5.092.385	3.399.677
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale		6.041.376	4.229.223
III Finanziarie			
1)	Partecipazioni in		
	b) imprese collegate	5.000	5.000
2)	Crediti		
	b) imprese collegate		
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	220.500	260.500
	d-bis) verso altri		
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	94.472	1.508
Totale		314.972	262.008
Totale		319.972	267.008
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		6.378.275	4.521.502

[Valori espressi in unità di Euro]

ATTIVO		2024	2023
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	56.841	74.955
II Crediti			
1)	Clienti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	712.458	639.593
2)	Imprese collegate		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	18.935	16.680
3Bis)	Altre imprese del gruppo		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	631
4)	Imprese controllanti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	622.313	383.556
	b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	2.263.630
Totale		622.313	2.647.186
5)	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.278.867	5.620.049
5-bis)	Crediti tributari		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	143.160	339.948
5-quater)	Altri crediti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	329.475	224.493
Totale		5.105.208	9.488.580
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		-	-
IV Disponibilità liquide			
1)	Depositi bancari e postali	366.000	393.365
3)	Denaro e valori in cassa	2.349	1.071
Totale		368.349	394.436
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		5.530.398	9.957.971
D) RATEI E RISCONTI		37.530	37.401
TOTALE ATTIVO		11.946.203	14.516.874

[Valori espressi in unità di Euro]

PASSIVO		2024	2023
A)	PATRIMONIO NETTO		
I	Capitale	500.000	500.000
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
III	Riserva di rivalutazione	-	-
IV	Riserva legale	100.000	100.000
V	Riserve statutarie	-	-
VI	Altre riserve	4.329.022	4.147.481
	- Riserva Tassata da Condono	13.921	13.921
	- Riserva Disponibile Tassata	4.315.101	4.133.560
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	276.524	581.541
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.205.546	5.329.022
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	2) Fondi per imposte, anche differite	6.907	6.907
	4) Altri	20.500	20.500
	TOTALE PER RISCHI E ONERI	27.407	27.407
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	592.370	627.846
D)	DEBITI		
	4) Debiti verso banche		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	459.549	445.762
	b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	352.431	812.338
	Totale	811.980	1.258.100
	7) Debiti verso fornitori		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.512.632	4.620.605
	10) Debiti verso imprese collegate		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	43.594	49.046
	11) Debiti verso imprese controllanti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	183.375	36
	11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	167.923	140.616
	12) Debiti tributari		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	986.446	1.192.249
	13) Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	202.777	133.156
	14) Altri debiti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	439.751	515.455
	TOTALE DEBITI	5.348.478	7.909.263
E)	RATEI E RISCONTI	772.402	623.336
	TOTALE PASSIVO	11.946.203	14.516.874

Conto economico per l'Esercizio 2024 e raffronto con l'Esercizio 2023

[Valori espressi in unità di Euro]

	2024	2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.559.903	18.090.758
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in conto esercizio	393.520	889.152
b) Ricavi e proventi diversi	360.458	210.353
Totale	753.978	1.099.505
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	19.313.881	19.190.263
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(3.766.400)	(4.111.759)
7) Per servizi	(8.172.807)	(7.660.966)
8) Per godimento di beni di terzi	(292.791)	(328.806)
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	(4.100.461)	(3.993.590)
b) Oneri sociali	(1.223.115)	(1.151.782)
c) Trattamento di fine rapporto	(235.899)	(223.639)
e) Altri costi	(31.568)	(21.681)
Totale	(5.591.043)	(5.390.692)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(8.345)	(8.139)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(857.025)	(583.678)
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale	(865.370)	(591.817)
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(18.113)	8.222
12) Accantonamenti per rischi	-	-
14) Oneri diversi di gestione	(355.251)	(532.421)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(19.061.775)	(18.608.239)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	252.106	582.024
C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- Imprese collegate	4.397	4.794
- Altri	4.282	2.951
Totale	8.679	7.745
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
d) verso altri	(51.638)	(67.792)
Totale	(51.638)	(67.792)
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	(42.959)	(60.047)

	2024	2023
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	209.147	521.977
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(67.377)	(59.564)
TOTALE	(67.377)	(59.564)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	276.524	581.541

Rendiconto Finanziario per l'Esercizio 2024 e raffronto con l'Esercizio 2023

[Valori espressi in unità di Euro]

	2024	2023
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (metodo indiretto)		
- Utile (perdita) dell'esercizio	276.524	581.541
- Imposte sul reddito	(67.377)	(59.564)
- Interessi passivi (attivi)	42.959	60.047
- (Dividendi)	-	-
- (Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(13.724)	(28.265)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/min da cessione	238.382	553.759
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
- Accantonamento ai Fondi	256.399	244.139
- Ammortamenti immobilizzazioni	865.369	591.817
- Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
- Altre rettifiche in aumento (in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	1.121.768	835.956
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	1.360.150	1.389.715
Variazioni del capitale circolante netto		
- Decremento / (Incremento) delle Rimanenze	18.114	(8.222)
- Decremento / (Incremento) dei Crediti vs clienti	2.266.693	203.444
- Incremento / (Decremento) dei Debiti vs fornitori	(2.086.118)	1.554.826
- Decremento / (Incremento) dei Ratei e risconti attivi	(129)	3.364
- Incremento / (Decremento) dei Risconti passivi	149.066	114.538
- Variazioni di altre voci del capitale circolante netto	2.169.233	(289.604)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	2.516.859	1.578.346
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	3.877.009	2.968.061
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(42.959)	(60.047)
(imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(291.875)	(336.024)
Altri incassi (pagamenti)	-	-
<i>Totale altre rettifiche</i>	(334.834)	(396.071)
Flusso Finanziario da (per) Gestione Reddittuale (A)	3.542.175	2.571.990

	2024	2023
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
- (Flussi da investimenti)	(2.730.000)	(2.017.097)
- Flussi da disinvestimenti	60.822	62.500
Immobilizzazioni immateriali		
- (Flussi da investimenti)	-	(18.614)
- Flussi da disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
- (Flussi da investimenti)	(92.964)	-
- Flussi da disinvestimenti	40.000	7.500
Attività finanziarie non immobilizzate		
- (Flussi da investimenti)	-	-
- Flussi da disinvestimenti	-	-
Acquisizione o cessione di società controllate o rami di azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso Finanziario dell'attività di Investimento (B)	(2.722.142)	(1.965.711)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
- Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
- Accensione finanziamenti	-	-
- (Rimborso finanziamenti)	(446.120)	(436.309)
Mezzi propri		
- Aumento di capitale sociale a pagamento	-	-
- Rimborso di capitale a pagamento	-	-
- Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
- Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(400.000)	(400.000)
Flusso Finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(846.120)	(836.309)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(26.087)	(230.030)
DISPONIBILITA' LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	394.436	624.466
DISPONIBILITA' LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	368.349	394.436

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio dell'Esercizio

chiuso al 31 dicembre 2024

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario redatti in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424 e 2424 bis del codice civile, agli artt. 2425, 2425 bis e all'art. 2425-ter del codice civile e dalla presente Nota Integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'art 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di Bilancio nonché da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di rappresentare con chiarezza la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società, gli importi, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di Euro, salvo diversa indicazione.

Il bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla gestione, redatta come previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile.

Sulla base di quanto più ampiamente illustrato in relazione sulla gestione, il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo. Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono accaduti eventi rilevanti, ad eccezione di quelli riportati nel paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio".

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016, così come emendata in data 29 dicembre 2017.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 2426 del Codice Civile e di seguito sono illustrati i principali criteri di valutazione utilizzati.

Non si sono verificati casi in cui l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli da 2423-bis a 2426 del codice civile abbia condotto ad una rappresentazione non veritiera e non corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, economica della Società e del relativo risultato economico.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2023 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione compresi gli oneri accessori, ed i costi direttamente imputabili al prodotto, sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura e riflettono il residuo da ammortizzare delle spese ad utilità pluriennale. Sono esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno

i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce "Avviamento" ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del c.c.

Le miglitorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società. I costi e gli oneri considerati di utilità pluriennale, sono iscritti all'attivo previo consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati in quote costanti in cinque anni o su un periodo diverso se ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà economico-aziendale sottostante. I costi di pubblicità, sono interamente imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo dei costi di diretta imputazione e delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni utilizzati in Leasing, sono contabilizzati con il "metodo patrimoniale"; nella nota integrativa, vengono fornite, per ogni singolo contratto in essere, le informazioni previste dal punto 22 dell'art. 2427 del Codice Civile, indicando gli effetti che si produrrebbero se si adottasse il "metodo finanziario".

CATEGORIE OMOGENEE DI CESPITI	aliquote applicate %
TERRENI E FABBRICATI	
Fabbricati industriali	2,00
Costruzioni Leggere	10,00
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti generici e specifici	10,00
Impianti generici e specifici (impianto termico)	7,50
ALTRI BENI	
Attrezzature varie e minute	20,00
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00
Macchine elettroniche d'ufficio	20,00
Furgoni	30,00
Autovetture	25,00
Impianti telefonici	20,00
Autoveicoli da trasporto	12,50
Impianti di allarme	30,00
Attrezzatura officina	10,00
Accessori automezzi	20,00
Mezzi di sollevamento pesi	20,00

PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società e sono valutati con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

FINANZIAMENTI INFRAGRUPPO

I finanziamenti infragruppo, con scadenza superiore a 12 mesi, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato sono inizialmente rilevati al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento attualizzati al tasso di mercato.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Il costo viene determinato comprendendovi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi). Il valore nominale dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono costituite da Depositi bancari, Depositi postali e Assegni e sono valutate al valore nominale. Il denaro ed i valori bollati sono valutati in base al valore nominale.

Nel caso di disponibilità denominate in valuta estera, queste sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti attivi e passivi rappresentano quote di costi e ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote costi e ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio di competenza temporale

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alle competenze maturate durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti ed è determinato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore. Riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, rivalutata in base ad indici previsti dalle apposite normative, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, degli anticipi d'imposta, nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento B9 del conto economico.

Dal 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la Riforma Previdenziale varata con il Dlgs. 252/2005. Questa ha sancito la facoltà, per i lavoratori dipendenti, di scegliere a quale fondo di previdenza complementare destinare la maturanda quota di TFR. In base a tali scelte, le quote del TFR maturate a partire dal 1 luglio 2007 sono versate ai fondi negoziali di categoria (PRIAMO) o ai fondi aperti o al Fondo della Tesoreria dello Stato gestito dall'INPS.

Il TFR maturato fino alla data di scelta resta accantonato presso la Società e sarà liquidato alla fine del rapporto di lavoro, incrementato delle rivalutazioni di legge

DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti e vengono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro presunto valore di estinzione. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi). L'eventuale attualizzazione dei debiti commerciali viene effettuata solo se il valore nominale dei debiti eccede significativamente il prezzo di mercato dei beni acquistati con pagamento a breve termine e se la dilazione concessa eccede significativamente l'esercizio successivo. I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

RICAVI E COSTI

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Gli oneri e i proventi di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono

appostate rispettivamente nel “fondo imposte differite” iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce “crediti per imposte anticipate” dell’attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

A partire dall'esercizio 2019 e per un triennio, la Società ha deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Financo ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

La Società controllante Financo S.r.l.funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla Società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la Società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare (la società consolidata rileva un debito verso la Società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la Società consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (la società consolidata rileva un credito verso la Società consolidante).

ALTRE INFORMAZIONI

MODIFICHE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Nell'allegato bilancio non è stata apportata alcuna modifica dei criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio relativo all'esercizio precedente.

DEROGHE AI SENSI DELL'ART. 2423 COMMA 4 DEL CODICE CIVILE

Nell'allegato bilancio non è si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

INFORMAZIONI RELATIVE AD EVENTUALI ACCORDI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 2427 COMMA 1 PUNTO 22-TER DEL CODICE CIVILE

Nulla vi è da segnalare relativamente all'art.2427, comma 1, punto 22-ter del Codice Civile, non essendo stati siglati né in questo esercizio né in precedenti esercizi accordi fuori bilancio.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'articolo 2427 del codice civile, non si sono verificati, dopo la chiusura dell'esercizio, fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi rispetto alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2024.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.1 COMMA 125 LEGGE N.124/2017

In merito all'informativa ai sensi dell'art.1 comma 125 della L. n.124/2017 si segnala che nell'esercizio 2024 la Tracem S.p.A. ha usufruito della riduzione dell'accise sul gasolio per uso autotrazione relativamente ai litri di carburante consumati nel 2024, per il quale il beneficio finanziario è stato pari ad Euro 355 migliaia.

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Essendo la Società controllata dalla Financo S.r.l. che ha sede legale in Gubbio [PG], in Via della Vittorina n. 60 e che redige il Bilancio Consolidato secondo il diritto dello Stato, sottoponendolo a controllo dei conti, la stessa è esonerata dall'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, in calce alla presente della nota integrativa, vengono riportati i principali dati patrimoniali ed economici riferiti all'ultimo bilancio approvato dalla Financo S.r.l. che esercita l'attività di direzione e coordinamento. La copia del consolidato è disponibile presso la sede legale di Financo S.r.l., sopra indicata.

FORMATO ELABORABILE XBRL DI CUI AL DECRETO LEGGE 4 LUGLIO 2006, N.223 E SUCCESSIVE DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE

Si segnala che il presente progetto di bilancio non è redatto nel "formato elaborabile" XBRL. Le informazioni in esso contenute risultano comunque in linea con quelle necessarie all'elaborazione prevista dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione.

Sarà del Consiglio di Amministrazione della Società l'esclusiva responsabilità di (i) codificare il bilancio sottoposto all'approvazione dall'assemblea dei soci secondo le specifiche tecniche XBRL previste dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione, (ii) valutare il rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e verità da parte del bilancio così codificato e (iii) procedere al successivo deposito presso il Registro delle Imprese, così come previsto dalla normativa vigente.

Il presente progetto di bilancio, in quanto contenente informazioni più estese rispetto a quelle richieste dalla codifica XBRL, sarà depositato al Registro delle Imprese unitamente a quello elaborato in formato XBRL.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati predisposti degli appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti che indicano per ciascuna voce le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 2 del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili ed altre immobilizzazioni immateriali a fine esercizio risulta così composta:

	2024	2023
DIRITTI UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO		
Oneri pluriennali programmi CED	27	27
Fondo ammortamento	(27)	(27)
TOTALE	-	-
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI		
Marchio	2	2
Fondo ammortamento	(2)	(2)
TOTALE	-	-
ALTRE		
Altre immobilizzazioni immateriali	365	365
Fondo ammortamento	(348)	(340)
TOTALE	17	25

Vengono di seguito illustrati i criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali:

Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Diritti utilizzazione opere dell'ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18 anni
Oneri pluriennali beni in leasing anno 2016	4 anni
Oneri pluriennali beni in leasing anno 2017	5 anni
Oneri pluriennali beni in leasing anno 2018	5 anni
Oneri pluriennali beni in leasing anno 2019	5 anni
Oneri pluriennali beni in leasing anno 2020	5 anni

Riguardo quanto sopra esposto si precisa quanto segue:

- il criterio adottato per le voci *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno* e *Concessioni, licenze, e diritti simili ed altri costi pluriennali* è ritenuto rispondente alla residua possibilità di utilizzo degli stessi; i marchi sono ammortizzati in diciotto anni in base alla normativa vigente.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato di seguito, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e rettifiche, i movimenti intercorsi nell'esercizio ed i saldi finali:

	Diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALE
Situazione iniziale				
Costo originario	27	2	365	394
Fondi ammortamento	(27)	(2)	(340)	(369)
Saldo al 31/12/2023	-	-	25	25
Movimenti dell'esercizio				
Acquisizioni	-	-	0	-
Ammortamento	-	-	(8)	(8)
Situazione Finale				
Costo originario	27	2	365	394
Fondi ammortamento	(27)	(2)	(348)	(377)
Saldo al 31/12/2024	-	-	17	17

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I principali movimenti dell'esercizio hanno riguardato l'acquisto di 19 compressori per 126 migliaia di euro 6 trattori Scania per 860 migliaia di euro 3 trattori Iveco per 396 migliaia di euro 6 trattori ed una motrice Daf per 705 migliaia di euro, 5 semirimorchi GS per 285 migliaia di euro 2 cisterne Kasboehr per 118 migliaia di euro 1 cisterna ed una attrezzatura Ardor per 105 migliaia di euro. Sono stati altresì venduti 4 veicoli e 3 semirimorchi realizzando una plusvalenza di 79 migliaia di euro e rottamati 13 veicoli e 4 semirimorchi con una minusvalenza di 57 migliaia di euro.

Per le altre categorie non si segnalano variazioni significative.

Il costo storico della voce *Altri beni* è il seguente:

	2024	2023
Autovetture	103	112
Autoveicoli da trasporto	13.026	11.633
Mobili e arredi d'ufficio	80	80
Macchine elettroniche d'ufficio	192	184
Attrezzatura di valore inferiore ad euro 516,46	151	151
Altri	-	-
TOTALE	13.552	12.160

Gli ammortamenti, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono indicate nel paragrafo in cui sono riportati i criteri di valutazione seguiti per la redazione del bilancio.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato di seguito, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le rivalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio ed i saldi finali.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri Beni materiali	Immobilizzazioni in cosro ed acconti	TOTALE
Situazione Iniziale						
Costo originario	2.288	545	432	12.145		15.410
Rivalutazioni L. 72/83	29	-	4	5		38
Rivalutazioni per fusioni	-	-	-	10		10
Fondi ammortamento	(1.675)	(392)	(401)	(8.760)		(11.228)
Saldo al 31/12/2023	641	153	35	3.400		4.229
Movimenti dell'esercizio						
Acquisizioni	35	134	48	2.513		2.730
Alienazioni	-	(9)	(4)	(1.122)		(1.135)
Ammortamento	(40)	(36)	(16)	(764)		(856)
Storno ammortamenti per alienazioni	-	5	4	1.065		1.074
Situazione finale						
Costo originario	2.323	670	476	13.536		17.005
Rivalutazioni L. 72/83	29	-	4	5		38
Rivalutazioni per fusioni	-	-	-	10		10
Fondi ammortamento	(1.716)	(424)	(413)	(8.459)		(11.012)
Saldo al 31/12/2024	636	246	67	5.092	-	6.041

PROSPETTO DEI BENI ANCORA IN PATRIMONIO AI SENSI DELLA LEGGE N. 72/1983, ART. 10 SUI QUALI SONO STATE EFFETTUATE RIVALUTAZIONI A NORMA DI SPECIFICHE LEGGI

	Costo storico	Legge n.72 19.03.1983	Costo rilevato con fusioni	Rivalutazioni per fusioni	Totale rivalutazioni	Totale al 31/12/2024
Fabbricati	107	29	-	-	29	136
Attrezzature industriali	12	4	-	-	4	16
Altri beni	23	5	1.430	10	15	1.468

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Se i beni oggetto dei contratti di leasing fossero stati acquisiti dalla società avrebbero al 31/12/2024 un residuo di Euro 425 migliaia a fronte di un valore attuale dei canoni a scadere di Euro 29 migliaia come evidenziato nella tabella che segue:

PROSPETTO SINGOLO LEASING FINANZIARIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 2427 N. 22 C.C.

Contratto di leasing	N. 19000026	Data stipula	15/03/2019	Numero rate dei canoni	72 MESI
Beni oggetto di leasing	N. 2 SCANIA G 410	Durata	72 MESI	Prezzo di riscatto	2.500,73 €
Società di leasing	SCANIA FINANCE ITALY	Canone Anticipato	3.677,00 €	Canone mensile	3.677,00 €
Valore del bene	250.072,88 €	Fondo ammortamento	171.925,00 €	Residuo	78.147,88 €
QUOTA CAPITALE RIFERIBILE AI CANONI MATURATI AL 31/12/24	43.372,10 €	Quota interessi riferibile ai canoni maturati al 31/12/24	751,90 €	Totale quota interessi	751,90 €
Valore attuale DEI CANONI A SCADERE AL 31/12/24 (C)	7.324,02 €	Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto (D)	2.496,06 €	Totale (C+D)	9.820,08 €

Contratto di leasing	N. PS 1702509	Data stipula	23/04/2020	Numero rate dei canoni	60 MESI
Beni oggetto di leasing	SCANIA G410	Durata	50 MESI	Prezzo di riscatto	1.290,00 €
Società di leasing	UNICREDIT LEASING	Canone Anticipato	6.451,54 €	Canone mensile	2.148,87 €
Valore del bene	129.030,75 €	Fondo ammortamento	72.579,80 €	Residuo	56.450,95 €
Quota capitale riferibile ai canoni maturati al 31/12/24	25.407,09 €	Quota interessi riferibile ai canoni maturati al 31/12/24	361,93 €	Totale quota interessi	361,93 €
Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/24 (C)	6.422,05 €	Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto (D)	1.287,60 €	Totale (C+D)	7.709,65 €

Contratto di leasing	N. PS 1702515	Data stipula	13/05/2020	Numero rate dei canoni	60 MESI
Beni oggetto di leasing	SCANIA G410	Durata	60 MESI	Prezzo di riscatto	45.058,08 €
Società di leasing	UNICREDIT LEASING	Canone Anticipato	6.451,54 €	Canone mensile	2.148,87 €
Valore del bene	129.030,75 €	Fondo ammortamento	72.579,80 €	Residuo	56.450,95 €
Quota capitale riferibile ai canoni maturati al 31/12/24	25.367,96 €	Quota interessi riferibile ai canoni maturati al 31/12/24	382,28 €	Totale quota interessi	382,28 €
Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/24 (C)	8.556,30 €	Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto (D)	1.287,33 €	Totale (C+D)	9.843,63 €

Contratto di leasing	N. PS 1702517	Data stipula	09/04/2020	Numero rate dei canoni	60 MESI
Beni oggetto di leasing	SCANIA G410	Durata	60 MESI	Prezzo di riscatto	13.998,32 €
Società di leasing	UNICREDIT LEASING	Canone Anticipato	6.451,54 €	Canone mensile	2.148,87 €
Valore del bene	129.030,75 €	Fondo ammortamento	72.579,80 €	Residuo	56.450,95 €
Quota capitale riferibile ai canoni maturati al 31/12/24	25.406,67 €	Quota interessi riferibile ai canoni maturati al 31/12/24	343,62 €	Totale quota interessi	343,62 €
Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/24 (C)	6.422,04 €	Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto (D)	1.287,33 €	Totale (C+D)	7.709,37 €

Contratto di leasing	N. PS 1702520	Data stipula	23/04/2020	Numero rate dei canoni	60 MESI
Beni oggetto di leasing	SCANIA G410	Durata	60 MESI	Prezzo di riscatto	7.149,16 €
Società di leasing	UNICREDIT LEASING	Canone Anticipato	6.451,54 €	Canone mensile	2.148,87 €
Valore del bene	129.030,75 €	Fondo ammortamento	72.579,80 €	Residuo	56.450,95 €
Quota capitale riferibile ai canoni maturati al 31/12/24	25.407,09 €	Quota interessi riferibile ai canoni maturati al 31/12/24	361,93 €	Totale quota interessi	361,93 €
Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/24 (C)	6.422,05 €	Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto (D)	1.287,60 €	Totale (C+D)	7.709,65 €

L'effetto positivo sul patrimonio netto finale in caso di contabilizzazione secondo il metodo finanziario sarebbe di Euro 36 mila circa al netto del relativo effetto fiscale. Le rate non scadute al 31/12/2024 ammontano ad Euro 43 migliaia.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2023	Incrementi (Decrementi)	Riclassifica	2024
Partecipazioni	5	-	-	5
Crediti verso imprese collegate	260	-40	-	220
Altri crediti	2	92	-	94
TOTALE	267	52	-	319

[Valori espressi in unità di Euro]

SOCIETÀ	SEDE SOCIALE	CAPITALE	PATRIMONIO NETTO CONTABILE	PATRIMONIO NETTO CONTABILE PRO-QUOTA	UTILE (PERDITA)	UTILE (PERDITA) PRO-QUOTA	QUOTA DI POSSESSO IN %	VALORE ART. 2426 COMMA 4 PRO-QUOTA [A]	VALORE DI CARICO [B]	DIFFERENZA [A-B]
COLLEGATE Eugreen S.c.a.r.l.	Via degli Artigiani, 60 Gubbio (PG)	10.000	31.047	15.486	8.693	4.336	49,88		5.000	-5.000
TOTALE								-	5.000	-5.000

CREDITI

La voce in oggetto accoglie crediti a medio e lungo termine il dettaglio dei quali, a fine esercizio, è il seguente:

	Crediti immobilizzati verso Imprese Collegate	Crediti immobilizzati verso Altre Imprese	TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI
Situazione iniziale	260	2	262
Variazioni nell'esercizio	(40)	93	53
Situazione finale	220	95	315
Quota scadente oltre 5 anni	220		320

La voce *Crediti v/altri* è costituita da crediti per cauzioni versate, i crediti v/ imprese collegate è riferita al finanziamento soci effettuato nel 2018 verso Eugreen Scarl per la realizzazione di un distributore di GNL ed il rimborso viene concordato tra le parti annualmente.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA

Si riporta nella successiva tabella l'indicazione della suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

	AREA GEOGRAFICA			TOTALE
	NAZIONALE	UE	EXTRA UE	
Crediti immobilizzati verso società collegate	225	-	-	225
Crediti immobilizzati verso Altri	95	-	-	95
TOTALE	320	-	-	320

ATTIVO CIRCOLANTE RIMANENZE

Il dettaglio di tale voce a fine esercizio è il seguente:

	Materiali di consumo	Combustibili	Lubrificanti	Pneumatici	Urea	Filtri	Materiali di ricambio	Indumenti da lavoro	TOTALE
Situazione iniziale	4	23	9	6	5	0	28	0	75
Variazioni nell'esercizio	0	(8)	(4)	(1)	(1)	1	(5)	0	(18)
Situazione finale	4	15	5	5	4	1	23	0	57

Rispetto al precedente esercizio si registra una diminuzione pari ad Euro 18 mila dovuta principalmente ad un decremento delle giacenze dei materiali di ricambio e di combustibili.

Come riportato nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione, le rimanenze finali sono valutate secondo il criterio del costo medio ponderato. Detto criterio non ha determinato differenze apprezzabili rispetto ad una valutazione ai costi correnti.

CREDITI**CREDITI VERSO CLIENTI**

Tale voce a fine esercizio risulta così composta:

	2023	Incrementi	(Decrementi)	2024
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	654	72	-	726
Fondo svalutazione crediti	(14)	-	-	(14)
TOTALE	640	72	-	712

I *Crediti verso clienti esigibili* entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti dalle normali operazioni commerciali. Tali crediti, riguardano clienti nazionali per 182 migliaia di Euro e clienti extra UE per 543 migliaia di Euro relativi al cliente Ghielmi Cementi.

La posta in esame è esposta al netto del fondo svalutazione pari a 14 migliaia di Euro, stanziato al fine di valutare i crediti commerciali al loro presunto valore di realizzo.

	2024	2023
Situazione iniziale	14	29
Accantonamento dell'esercizio	-	-
Utilizzo	-	(15)
Situazione finale	14	14

CREDITI VERSO SOCIETA' COLLEGATE

La voce, pari a Euro 19 migliaia di Euro, si riferisce ai crediti verso la collegata Eugreen S.c.a.r.l. per i servizi erogati alla stessa e per gli interessi su finanziamento soci.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI

I *Crediti verso controllanti*, pari ad Euro 2.645 migliaia, sono così dettagliati:

	2023	Incrementi	(Decrementi)	2024
Iva di gruppo	384	-	(384)	-
Ires relativa a perdite fiscali	2.263	68	(1.709)	622
TOTALE	2.647	68	(2.093)	622

La voce Ires rappresenta il corrispettivo residuo spettante a Tracem S.p.A. per il trasferimento, alla controllante Financo S.r.l., delle perdite fiscali nell'ambito del consolidato fiscale nazionale. Financo ha già rilevato integralmente il beneficio fiscale nel proprio bilancio 2024; il rimborso a favore della Società avviene in funzione delle compensazioni fiscali progressivamente effettuate. Nel corso dell'esercizio sono stati incassati 1.708 migliaia di Euro; il saldo residuo, pari a 622 migliaia di Euro, sarà incassato nel 2025.

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE

In questa voce sono stati riclassificati i crediti non immobilizzati precedentemente iscritti nei crediti verso altre imprese del gruppo ed è così composta:

	2023	Incrementi	(Decrementi)	2024
<i>Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante</i>				
Crediti commerciali	5.620	-	(2.341)	3.279
TOTALE	5.620	-	(2.341)	3.279

I suddetti crediti, alla data odierna tutti incassati e maturati a fronte di prestazioni di servizi rese, e su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

Si fornisce di seguito il dettaglio:

	2023	Incrementi	(Decrementi)	2024
Colabeton S.p.A.	7	9	(9)	7
Colacem S.p.A.	5.607	20.018	(22.353)	3.272
Ragusa Cementi S.p.a.	6		(6)	-
TOTALE	5.620	20.027	(22.368)	3.279

CREDITI TRIBUTARI

Tale voce risulta così composta:

	2023	Incrementi	(Decrementi)	2024
Riduzione accise	181	355	(450)	86
Credito acquisto beni strumentali	56	-	(32)	24
<i>Credito impresa 4.0</i>	14	-	(9)	5
Erario c/ Irap	-	10	-	10
Erario c/ Iva	-	18	-	18
Credito per imposte su rivalutazione TFR	1	-	(1)	-
Credito d'imposta gasolio 12%	88	10	(98)	-
<i>Importi esigibili entro l'esercizio</i>	340	393	(590)	143
Totale crediti tributari	340	393	(590)	143

I suddetti crediti si riferiscono al residuo del credito d'imposta beni strumentali e impresa 4.0 per euro 29 migliaia, ed al rimborso delle accise sul gasolio del 4 trimestre 2024 per euro 86 migliaia oltre all'erario c/ Irap per euro 10 migliaia

CREDITI VERSO ALTRI

Tale voce risulta così composta:

	2023	Incrementi	(Decrementi)	2024
Crediti Inail	6		(6)	-
Crediti per incentivi acquisto autoveicoli	185	267	(171)	281
Sanilog	7		-	7
Ebilog	19	36	(19)	36
Crediti verso Altri	7		(2)	5
Totale crediti tributari	224	303	(198)	329

DETTAGLIO SUI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE
PER AREA GEOGRAFICA

	AREA GEOGRAFICA			TOTALE
	NAZIONALE	UE	EXTRA UE	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	169	-	543	712
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	622	-	-	622
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.279	-	-	3.279
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	143	-	-	143
Crediti verso collegate	19	-	-	19
Crediti verso altri	330	-	-	330
TOTALE	4.562	-	543	5.105

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce *Depositi bancari e postali*, pari a 366 migliaia di Euro, è comprensiva degli interessi maturati al 31 dicembre 2024, rispetto all'esercizio precedente sono diminuiti di 27 migliaia di Euro; la cassa ammonta a 2 migliaia di Euro in linea con l'esercizio precedente.

RATEI E RISCONTI

Tale raggruppamento risulta a fine esercizio così composto:

	2023	Incrementi	(Decrementi)	2024
Risconti attivi				
Quota Albo	3	-	-	3
Abbonamento traghetto	-	4	-	4
Rate leasing	21	-	(7)	14
Altri	13	3		16
TOTALE	37	7	(7)	37

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

MOVIMENTI DELLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Ai sensi dell’art. 2427, n. 4 del codice civile indichiamo di seguito quanto richiesto relativamente alle variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo dello stato patrimoniale nel corso dell’esercizio.

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi dell’art. 2427, n.4 del codice civile indichiamo di seguito le variazioni intervenute nell’esercizio relativamente alle voci del Patrimonio Netto

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI

	I) Capitale	III) Riserva di rivalutazione	IV) Riserva legale	VI) Altre riserve	VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	VIII) Utili (Perdite) portati a nuovo	IX) Utile dell'esercizio	Patrimonio Netto
SALDI AL 31/12/2022	500	-	100	4.496	-	-	51	5.147
Destinazione utile netto esercizio 2022				51			(51)	
a Riserva Disponibile	-	-	-	(51)				(51)
a Dividendo agli Azionisti				(349)				(349)
Risultato dell'esercizio 2023				582				582
SALDI AL 31/12/2023	500	-	100	4.729	-	-	582	5.329
Destinazione utile netto esercizio 2023				582			(582)	-
a Dividendo agli Azionisti	-	-	-					-
Riserva disponibile tassata								-
a Dividendo agli Azionisti	-	-	-	(400)				(400)
Risultato dell'esercizio 2024				-			277	277
SALDI AL 31/12/2024	500	-	100	4.911	-	-	277	5.206

Il *Capitale sociale* al 31 dicembre 2024, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 500.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

ALTRE RISERVE

Di seguito si riporta un dettaglio della voce altre riserve:

	2024	2023
Riserva Disponibile tassata	4.315	4.133
Riserva tassata da condono	14	14
TOTALE	4.329	4.147

Ai sensi dell’art. 2427, n.7-bis del codice civile, in aggiunta a quanto sopra, indichiamo di seguito l’origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, nonché l’eventuale utilizzazione avvenuta nei precedenti esercizi delle poste sotto riportate.

	IMPORTO	ORIGINE		POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONI *	DISPONIBILITA'		DISTRIBUIBILITA'		RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
		RISERVE DI CAPITALE	RISERVE DI UTILI		QUOTA NON DISPO- NIBILE	QUOTA DISPO- NIBILE	QUOTA NON DISTRI- BUIBILE	QUOTA DISTRI- BUIBILE	PER COPERTU- RA PERDITE	ALTRE RAGIONI
I) CAPITALE	500	183	317	-	-	-	-	-	-	-
II) Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III) Riserva di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IV) Riserva legale	100	-	100	B	-	100	100	-	-	-
V) Riserve Statutarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VI) Altre Riserve	Riserva Disponibile tassata	4.315	-	4.315	A-B-C	-	4.315	-	4.315	-
	Riserva tassata da condono	14	-	14	A-B	-	14	14	-	-
VII) Riserva per opera- zioni di copertura flussi finanziari attesi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VIII) Utili (Perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	4.929	183	4.746		-	4.429	114	4.315	-	-

* A=per aumento di capitale sociale; B=per copertura di perdite; C=per distribuzione ai soci.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	2023	Incrementi	(Decrementi)	2024
Fondo per imposte				
Imposte differite su plusvalenze	7	-	-	7
Altri				
Accantonamento al fondo rischi	20	20	(20)	20
TOTALE	27	20	(20)	27

Il Fondo imposte è costituito da imposte differite relative a componenti negativi di reddito deducibili anticipatamente rispetto alla loro iscrizione a conto economico o a componenti positivi di reddito già imputati a conto economico, ma fiscalmente tassabili nei periodi d’imposta successivi. Per quanto riguarda l’accantonamento al fondo rischi e oneri l’incremento si riferisce alla stima del premio di risultato 2024 da corrispondere ai dipendenti di Caravate.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del fondo, è stata la seguente:

	2024	2023
Saldo iniziale	628	720
Trasferimento per passaggio diretto dipendenti ad altre società del Gruppo	-	-
Accantonamento dell'esercizio	236	224
Accantonamento dell'esercizio al Fondo Tesoreria Inps	(155)	(152)
Accantonamento dell'esercizio ai Fondi Pensioni	(51)	(43)
Utilizzi/Pagamenti	(66)	(121)
SALDO FINALE	592	628

Il fondo si incrementa per gli importi accantonati a favore del personale dipendente in relazione al trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge e si decrementa per le erogazioni corrisposte ai dipendenti cessati, per le anticipazioni concesse per spese sanitarie e per l'acquisto della prima casa e, dal mese di luglio 2007, a seguito della riforma della previdenza complementare (Decreto legislativo n.252/2005), per i versamenti effettuati ai fondi negoziali di categoria e/o al Fondo della tesoreria gestito dall'INPS.

Il saldo al 31 dicembre 2024 è al netto di anticipi sul trattamento di fine rapporto erogati.

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti nell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento:

	Debiti verso Banche	Debiti verso Fornitori	Debiti verso società collegate	Debiti verso società controllanti	Debiti verso imprese controllate dalle controllanti	Debiti Tributari	Debiti verso istituti di previdenza sociale	Altri Debiti	TOTALE DEBITI
Situazione iniziale	1.258	4.621	49	0	141	1.192	133	515	7.909
Variazioni nell'esercizio	(446)	(2.109)	(5)	183	27	(206)	70	(75)	(2.115)
Situazione finale	812	2.512	44	183	168	986	203	440	5.348
Quota scadente entro l'esercizio	460	2.512	44	183	168	986	203	440	4.996
Quota scadente oltre l'esercizio	352	-	-	-	-	-	-	-	352
Di cui quota scadente oltre i 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-

DEBITI VERSO BANCHE

Si evidenzia un finanziamento chirografario a medio termine della durata di 72 mesi di cui 12 di preammortamento con rate mensili ad un tasso pari ad euribor 3 mesi +1,25% di Euro 1.000 migliaia con la BCC Centro ed un finanziamento chirografario a medio termine della durata di 72 mesi di cui 24 di mesi di preammortamento con rate mensili ad un tasso pari ad euribor 6 mesi + 1,25% di Euro 1.000 migliaia con la BCC di Pergola e Corinaldo per le esigenze di capitale circolante, per il pagamento dei fornitori ed il pagamento delle retribuzioni; i due finanziamenti sono garantiti dal Fondo Centrale di garanzia PMI sul 90% dell'importo. Nel 2024 è continuato il rimborso dei finanziamenti con la BCC di Pergola e Corinaldo e con la BCC Centro.

DEBITI VERSO FORNITORI

Si evidenzia una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 2.110 migliaia di Euro dovuto principalmente all'acquisto di autoveicoli avvenuto nei mesi di ottobre novembre e dicembre 2023 e che sono stati pagati nel 2024 ed alla riduzione della modalità di pagamento dei padroncini.

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

In questa sezione sono rappresentati i debiti verso la società consorziata Eugreen Scarl per Euro 46 migliaia relativi all'acquisto di GNL.

DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE

	2024	2023
Altri (servizi e materiale vario)		
Colacem S.p.A.	168	141
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	168	141
TOTALE	168	141

Questa voce si riferisce ai riaddebiti di infragruppo come servizi assicurativi, payroll, ICT, management fee resi da Colacem.

DEBITI VERSO SOCIETA' CONTROLLANTI

Questa voce si riferisce alla liquidazione iva del 4° trimestre 2024 per un importo di euro 183 migliaia.

DEBITI TRIBUTARI

	2023	Incrementi	(Decrementi)	2024
Debiti per ritenute su compensi lavoro subordinato e autonomo	163		(25)	138
Debiti verso l'Erario per Iva IV trimestre	1.019		(174)	845
Debiti per imposte su rivalutazione TFR	-	3	-	3
Debiti verso l'Erario per Irap	10		(10)	-
TOTALE	1.192	3	(209)	986

In questa voce sono compresi i debiti verso l'erario per le ritenute dei dipendenti e dei collaboratori.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

La composizione di tale voce è la seguente:

	2023	Incrementi	(Decrementi)	2024
I.N.P.S.	123	60	-	183
INAIL	1	9		10
EBILOG	1	-	-	1
FONDI PENSIONE	8	1	-	9
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	133	70	-	203
TOTALE	133	70	-	203

La voce è riferita ai debiti verso gli istituti previdenziali, assistenziali ed assicurativi relativi ai contributi a carico della Società e dei dipendenti maturati alla data di riferimento e gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario ed altre indennità.

ALTRI DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

	2023	Incrementi	(Decrementi)	2024
Debiti verso dipendenti per salari e stipendi e ferie residue	509	-	(76)	433
Debiti diversi	5	-	-	5
Debiti verso sindacati CGIL - CISL - UIL	2	-	-	2
TOTALE	516	-	(76)	440

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

Non si è ritenuto opportuno fornire un prospetto riportante la ripartizione dei debiti per area geografica in quanto la Società è operativa esclusivamente sul mercato italiano e tale ripartizione non sarebbe significativa.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31 dicembre 2023 tale raggruppamento è così composto:

	2023	Incrementi	(Decrementi)	2024
RATEI PASSIVI				
Costi del personale	131	11	-	142
Ratei su interessi CFM	4	-	(2)	2
RISCONTI PASSIVI				
Incentivi acquisto veicoli	330	267	(92)	505
Credito d'imposta acquisto beni strumentali	138		(26)	112
Credito d'imposta impresa 4.0	13		(3)	10
Affitto immobile Laveno	7		(6)	1
TOTALE	623	278	(129)	772

Al 31 dicembre 2024 la voce ratei passivi, pari a Euro 142 migliaia di Euro, comprende esclusivamente i valori riferiti al rateo della quattordicesima mensilità ed ai relativi contributi.

I risconti passivi, pari a Euro 505 migliaia, si riferiscono agli incentivi riconosciuti agli autotrasportatori per gli investimenti relativi all'acquisto di veicoli alimentati a CNG e GNL ed agli investimenti che prevedevano la sostituzione di veicoli rottamati; mentre si segnala il credito d'imposta previsto dalla legge 160/2019 pari al 6% degli investimenti e dalla legge 178/2020 pari al 10% degli acquisti effettuati che è ripartito in base alla vita utile dei beni strumentali acquistati.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I Ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

	2024	2023
Ricavi per cessioni di beni e prestazione di servizi a terzi	2.321	2.023
Ricavi per cessioni di beni e prestazione di servizi a imprese del Gruppo	16.239	16.068
TOTALE	18.560	18.091

Rispetto all'esercizio precedente si registra un aumento del fatturato pari a circa il 2,6%.

RICAVI PER CATEGORIE DI ATTIVITÀ

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	2024	2023
Servizi trasporto	18.560	18.091
TOTALE	18.560	18.091

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

Le vendite e le prestazioni sono principalmente effettuate nel territorio nazionale.

	AREA GEOGRAFICA			Totale
	NAZIONALE	UE	EXTRA UE	
Servizi trasporto	16.864	-	1.696	18.560
TOTALE	16.864	-	1.696	18.560

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce è così composta:

	2024	2023
Plusvalenze da alienazione cespiti	71	55
Rimborso accise gasolio	355	371
Sopravvenienze attive	1	224
Recupero per rimborsi assicurativi	93	16
Altri contributi in conto esercizio	39	298
Affitto	13	10
Altri ricavi e proventi	182	126
TOTALE	754	1.100

La voce *Plusvalenze da alienazione cespiti* si riferisce interamente a plusvalenze derivanti dalla dismissione di elementi del parco automezzi; la voce Rimborso Accise è relativa alla riduzione delle accise sul gasolio acquistato nel esercizio 2023; i contributi in conto esercizio si riferiscono al credito d'imposta per acquisto beni strumentali e impresa 4.0 per Euro 29 migliaia, al credito d'imposta 12% sul gasolio per Euro 10 migliaia. Gli altri ricavi si riferiscono principalmente agli incentivi per l'acquisto degli autoveicoli per Euro 92 migliaia, al rimborso da EBILOG per la formazione per Euro 36 migliaia ed ai servizi Eugreen per Euro 24 migliaia.

COSTI DELLA PRODUZIONE COSTI PER ACQUISTI

La composizione dei Costi per acquisti è la seguente:

	2024	2023
Materie sussidarie e di consumo	3.458	3.788
Altri acquisti	308	324
TOTALE	3.766	4.112

Si segnala una diminuzione dei costi di materie prime sussidarie e di consumo dovuto principalmente all'andamento del prezzo del gasolio e del metano.

COSTI PER SERVIZI

La composizione dei costi per servizi è la seguente:

	2024	2023
Spese esterne per manutenzioni	772	672
Spese per illuminazione, riscaldamento, telefoniche, telex, acqua, ecc.	84	80
Servizi del personale	43	24
Consulenze tecniche, fiscali, legali e amministrative	179	189
Compensi amministratori	15	17
Compensi collegio sindacale	13	11
Autostrade e pedaggi	944	914
Servizi di trasporto	5.747	5.407
Assicurazioni	279	248
Altri	97	99
TOTALE	8.173	7.661

Le *Spese esterne per manutenzioni* sono sostenute per il mantenimento dello stato di efficienza e di sicurezza degli autoveicoli da trasporto.

La voce *Servizi per il personale* comprende principalmente i rimborsi dei costi di viaggio sostenuti dal personale.

La voce *Servizi di trasporto* è relativa ai servizi effettuati per nostro conto da vettori terzi, ed è aumentata di Euro 340 migliaia.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La composizione di tale voce è la seguente:

	2024	2023
Noleggio autoveicoli	93	1
Noleggio attrezzature	11	8
Canoni licenza d'uso software	7	6
Affitto ramo d'azienda	-	60
Canoni di locazione finanziaria	181	254
TOTALE	292	329

COSTI PER IL PERSONALE

Il dettaglio delle componenti della voce in esame è riportato nello schema di conto economico ed è pari ad Euro .5.591 migliaia mentre nel 2023 era pari ad Euro 5.391. Tra gli altri costi del personale si segnala la stima del premio di risultato riguardante i dipendenti della filiale di Caravate. Di seguito si fornisce una tabella relativa al numero medio dei dipendenti.

	2024	2023
Dirigenti	-	-
Quadri	-	-
Impiegati	11,5	11,2
Operai	89,2	87,6
TOTALE	100,7	98,8

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti dei beni immateriali sono Euro 8 migliaia, gli ammortamenti dei beni materiali sono Euro 857 migliaia;. la ripartizione di tale voce viene fornita nello schema di conto economico.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce risulta così composta:

	2024	2023
Imposte e tasse non sul reddito	38	42
Sopravvenienze passive	17	221
Minusvalenze	57	26
Spese varie autoveicoli da trasporto	141	146
Altri oneri di gestione	102	97
TOTALE	355	532

La voce *Imposte e tasse non sul reddito* comprende principalmente l'I.M.U. e la TARI. Le minusvalenze sono riferite alla rottamazione di alcuni veicoli. La voce *Spese varie autoveicoli da trasporto* comprende principalmente le tasse di circolazione

PROVENTI E ONERI FINANZIARI**ALTRI PROVENTI**

Tale voce risulta così composta:

	2024	2023
Interessi attivi su altri crediti immobilizzati	-	-
Interessi attivi verso banche	4	3
Proventi diversi dai precedenti		
Interessi attivi su finanziamenti concessi alle imprese collegate	4	5
TOTALE	8	8

La voce interessi attivi verso Eugreen Scarl.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta:

	2024	2023
Altri		
Interessi passivi su debiti verso banche	52	67
Interessi passivi su altri debiti	-	1
TOTALE	52	68

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio. Le imposte anticipate da consolidato, sono pari ad Euro 67 migliaia, si riferiscono all'accantonamento delle imposte sulla perdita fiscale trasferite alla controllante Financo S.r.l. in virtù della partecipazione di TRACEM S.p.A. al consolidato fiscale.

RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE CORRENTE E L'ONERE FISCALE TEORICO

	2024		2023	
	Imponibili	Imposta / aliquota	Imponibili	Imposta / aliquota
I R E S				
Reddito ante imposte	209	24,00%	522	24,00%
Imposta teorica		50		125
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-		-	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	-		-	
Differenze permanenti	1.012		1.189	
Totale variazioni in aumento	1.012		1.189	
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	-		-	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	-		-	
Differenze permanenti	(1.502)		(1.994)	
Totale variazioni in diminuzione	(1.502)		(1.994)	
Imponibile fiscale prima dell'agevolazione ACE	(281)		(283)	
Agevolazione ACE	-		-	
Imponibile fiscale	(281)		(283)	
Aliquota imposta effettiva		n.s.		n.s.
Imposta corrente effettiva		-		-
I R A P				
Differenza tra valore e costi della produzione	252		582	
Proventi (Oneri) finanziari	-		-	
Totale	252	3,90%	582	3,90%
Onere teorico		10		23
Proventi non tassabili ai fini Irap	(394)		(889)	
Costi non deducibili ai fini Irap	142		558	
Imponibile ante variazioni fiscali nette	-		251	
Variazioni fiscali nette	-		-	
Imponibile fiscale netto	-		251	
Aliquota imposta effettiva		3,90%		n.s.
Onere fiscale effettivo		-		10

ALTRE INFORMAZIONI
DATI SULL'OCCUPAZIONE

Il numero dei dipendenti distinti per categoria è il seguente:

Livello	2023	Assunzioni Cambio qualifica	Dimissioni Cambio qualifica	2024
Quadri				
Impiegati	12	1	(1)	12
Operai	90	15	(15)	90
Totale	102	16	(16)	102

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore trasporto e logistica.

COMPENSI CARICHE SOCIALI

	2024	2023
Compensi Consiglio di Amministrazione	15	17
Compensi Collegio Sindacale	13	11
Compensi Organismo di Vigilanza	7	7
Compensi Società di Revisione	6	6
TOTALE	41	41

IMPEGNI PER CANONI LEASING A SCADERE

Gli impegni per canoni di locazione finanziaria a scadere ammontano complessivamente ad Euro 43 migliaia e rappresentano il valore complessivo dei canoni a scadere da corrispondere alle società locatrici incluso il valore di riscatto finale previsto dai contratti ed escluse le rate già pagate.

NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22- sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato:

Nome dell'impresa	FINANCO S.R.L.
Città	GUBBIO
Codice Fiscale	00261100549
Luogo di deposito del bilancio Consolidato	PERUGIA

PROSPETTO RIEPILOGATIVO BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO FINANCO S.R.L. 31/12/2022 E 31/12/2021

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del codice civile si riportano di seguito i principali dati patrimoniali ed economici della Financo S.r.l., società esercitante l'attività di Direzione e Coordinamento, con riferimento agli ultimi bilancio approvati relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e chiuso al 31 dicembre 2021.

[Valori espressi in unità di Euro]

FINANCO S.R.L. Via della Vittorina, 60 - 06024 Gubbio (PG) P.IVA 00261100549			31/12/22	31/12/21
STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO:				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			-	-
B) Immobilizzazioni			469.355.044	469.327.311
C) Attivo circolante			50.579.441	40.654.365
D) Ratei e Risconti			24.474	24.397
Totale Attivo			519.958.959	510.006.073
PASSIVO				
A) Patrimonio Netto			456.685.585	443.053.721
Capitale Sociale			6.000.000	6.000.000
Riserve			437.053.721	435.365.044
Utile (perdita) dell'esercizio			13.631.864	1.688.677
B) Fondi per rischi e oneri			4.214.185	4.214.185
C) Trattamento di fine rapporto			219.123	197.373
D) Debiti			58.837.529	62.538.408
E) Ratei e Risconti			2.537	2.386
Totale Passivo e netto			519.958.959	510.006.073
CONTO ECONOMICO				
A) Valore della Produzione			4.639.678	3.274.041
B) Costi della Produzione			1.605.502	1.650.724
C) Proventi e (oneri) finanziari			11.720.853	173.270
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			(38.898)	(14.892)
Imposte sul reddito dell'esercizio			1.084.267	93.018
Utile (perdita) dell'esercizio			13.631.864	1.688.677

INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La Tracem S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Financo S.r.l. ai sensi di quanto previsto negli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Con la controllante Financo S.r.l. è vigente il contratto di consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli 117-129 del TUIR in virtù del quale Financo S.r.l., in qualità di consolidante, liquida le imposte per tutte le società che hanno optato per la tassazione degli utili attraverso l'istituto in oggetto. La Tracem S.p.A. intrattiene importanti rapporti commerciali con la consociata Colacem S.p.A. per la quale effettua trasporti sia di cemento che di materie prime. Alcuni trasporti sono effettuati anche per conto di altre consociate, come evidenziato nella successiva tabella. La consociata Colacem S.p.A. fornisce inoltre alla Tracem S.p.A. servizi di consulenza di carattere tecnico-amministrativo, informatico e di gestione del personale.

Il dettaglio numerico dei prevalenti rapporti economici e finanziari intragruppo conclusi durante l'esercizio, improntati a regole di congruità, è così composto (in migliaia di euro):

	CREDITI		DEBITI		COSTI			RICAVI		
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Colacem S.p.A.	3.272		170			223			16.226	
Colabeton S.p.A.	7								3	5
Luciani Spa	-								5	
Financo S.r.l.	622		183							
Tourist Spa										
Eugreen S.c.a.r.l.	19	220	44		1		504			28

I crediti verso la controllante Financo si riferiscono alle imposte attive calcolate sulle perdite fiscali ed al credito iva relativo alla liquidazione del 4° trimestre.

Oltre alle società del gruppo di appartenenza non ci sono altre parti correlate.

I rapporti intrattenuti con le imprese del gruppo rientrano nella gestione ordinaria, e sono regolati a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico ed inusuale ovvero in potenziale conflitto di interesse.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 evidenzia un utile di Euro 276.524, con una variazione complessiva in diminuzione di Euro 305.017 rispetto all'utile dell'esercizio precedente, per le motivazioni sopra esposte.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea la seguente destinazione dell'utile:

- Euro 250.000 a dividendo soci
- Euro 26.524 a Riserva Disponibile tassata.

Gubbio, 21 maggio 2025

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Paola Colaiacovo

Maurizio Tosti

Amedea Gaggiotti

RELAZIONE del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti

All'Assemblea degli Azionisti della Società **Tracem S.p.A.**

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *“Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39”* e nella sezione B) la *“Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.”*.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società TRACEM S.p.A. (nel seguito anche la “Società”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Società TRACEM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società TRACEM S.p.A. al 31 dicembre 2024;
- esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024. Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio Sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione delle relazioni dell'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo [ho] effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. In considerazione dell'espressa previsione statutaria l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori. Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Gubbio, 04 giugno 2025

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Franca Bussi (Presidente)

Dott. Paolo Agostinelli (Sindaco effettivo)

Dott. Riccardo Sollevanti (Sindaco effettivo)



Deloitte & Touche S.p.ª
Via Vittorio Veneto, 89
00187 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

**Agli Azionisti della
Tracem S.p.A.**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Tracem S.p.A. ("Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi

ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Gianfranco Recchia
Socio

Roma, 24 giugno 2025